

# Lezione 4

## Il peccato

Immaginate che un caro amico vi regali un palazzo pieno di splendidi oggetti. È tutto vostro e potete godervelo! In cambio Egli vi chiede una sola cosa: *“Per piacere, non gettarti dal torrione perchè moriresti”*.

Un nemico si presenta alla vostra porta e vi dice: *“Chi ti ha detto di non saltare dal torrione? Fallo e vedrai che meraviglia! Saprai finalmente cosa si prova volando e, allo stesso tempo, potrai ammirare il tuo palazzo da una prospettiva diversa. Non preoccuparti di quello che può succedere quando toccherai terra; pensa, piuttosto, a tutte le cose nuove che imparerai durante quel volo”*.

Sareste pronti a correre in cima al torrione per fare il grande balzo? Naturalmente no, non lo fareste. Sarebbe stupido prestare fede alle parole di un nemico e seguirne i consigli.

Adamo ed Eva fecero un’esperienza del genere. Dio aveva preparato per loro un ambiente meraviglioso rendendoli padroni assoluti del giardino di Eden. Li invitò a mangiare i frutti di tutti gli alberi ad eccezione di uno. Ed ecco arrivare Satana, il nemico, che suggerì loro di assaggiare anche i frutti dell’albero proibito assicurandoli che non ne avrebbero sofferto alcuna con-



sequenza. I nostri progenitori credettero alle parole di Satana piuttosto che a quelle di Dio. Poveri insensati!

Nella lezione precedente abbiamo imparato che l'uomo fu creato puro e che, a causa della sua disobbedienza a Dio, la sua vita fu insozzata dal peccato. Come potremmo definire il peccato? Fu realmente Adamo ad aprirgli le porte del mondo? Qual'è la pena prevista per il peccato? Vi è una possibilità di scampo? I versetti biblici che vi presenteremo in questa lezione daranno una risposta a queste domande.

**In questa lezione:**

Che cos'è il peccato  
L'origine del peccato  
La soluzione al peccato

**Questa lezione vi permetterà di:**

- Illustrare la natura e le conseguenze del peccato.
- Apprezzare l'opera di Cristo per togliere il peccato dell'uomo.

---

## CHE COS'È IL PECCATO

---

Obiettivo N. 1: *Definire cosa sia il peccato.*

Il peccato è la disobbedienza alle leggi divine. Peccare significa dire a Dio: *“Io sono più importante di Te. Rifiuto di considerare la Tua Parola come autorità assoluta.”* Il peccato, dunque, è ribellione a Dio.

Potete dire: *“Nessuno ha il diritto di pormi dei limiti. Farò quello che mi pare e piace”*. I limiti che Dio ci detta, hanno un solo scopo: il nostro meglio. Dio sa, ad esempio, che amarezza ed odio possono provocare atroci emicranie; che il desiderio di vendetta è spesso causa di ulcere. Inoltre, attitudini del genere fanno male agli altri. Dio ci ha dimostrato il Suo amore dandoci limiti e leggi che hanno lo scopo di proteggerci. Oltrepassare questi limiti vuol dire peccare. L'apostolo Giovanni afferma:

***“Chi fa il peccato commette una violazione della legge; il peccato è la violazione della legge”***.

(1 Giovanni 3:4)

*“Non posso neanche fare qualcosa che sicuramente non farà male nè a me nè agli altri?”* No, è permesso SOLO ciò che non oltrapassa i limiti segnati da Dio. Potremmo essere convinti che una determinata azione sia priva di conseguenze per noi e per gli altri e sbagliarci. Ci sono, ad esempio, molti genitori che ritengono inutile o dannoso applicare la legge divina per l'educazione dei figli perchè ritengono che un intervento apparentemente repressivo e severo potrebbe frustrarli o provocare in loro uno stato confusionale. Di recente un articolo su un famoso giornale esortava: *“È tempo di disciplinare i nostri figli”*. Le opinioni umane sono mutevoli. Per un certo tempo l'uomo è convinto che certe cose non sono nocive e poco dopo

cambia idea. La sola attitudine veramente salutare è quella di obbedire alle leggi di Dio, indipendentemente dal fatto che ne comprendiamo o meno le ragioni.



## **esercizi pratici**

Marcate con una X la risposta che meglio completa ogni frase.

**1** Il peccato è:

- .... a) ogni azione che pensiamo sia sbagliata.
- .... b) ogni azione che, secondo l'opinione altrui, è sbagliata.
- .... c) essere scoperti mentre facciamo un'azione sbagliata.
- .... d) ribellione e disobbedienza alle leggi divine.

**2** Dio ha stabilito dei limiti al comportamento umano perché:

- .... a) era Suo desiderio frustrare l'uomo.
- .... b) non vuole che l'uomo si diverta o sia libero delle sue azioni.
- .... c) ama profondamente l'uomo e desidera il meglio per lui.

**3** Oltrepassare i limiti stabiliti da Dio:

- .... a) è buono se nessuno ne soffre.
- .... b) è permesso finché non si è scoperti.
- .... c) è talvolta necessario per risolvere dei problemi.
- .... d) è una cosa che non deve essere mai fatta.

---

## L'ORIGINE DEL PECCATO

---

Obiettivo N. 2: *Presentare testimonianze che provino come il peccato sia entrato nel mondo.*

Satana tentò l'uomo e l'uomo non resistette alla tentazione. La Bibbia dice:

***“Chi commette il peccato è dal diavolo, perchè il diavolo pecca dal principio...”***

(1 Giovanni 3:8)

Fu Satana, quindi, che portò il peccato nel mondo, ma questo non giustifica l'uomo che resta lo stesso responsabile.

Adamo poteva soccombere alla tentazione. La Bibbia rivela che le tentazioni non vengono da Dio. Non a caso Giacomo esorta:

***“Nessuno, quand'è tentato, dica: ‘Io son tentato da Dio’; perchè Dio non può essere tentato dal male, nè Egli stesso tenta alcuno; ma ognuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e lo adesca”***

(Giacomo 1:13-14)

Non è un peccato l'essere soggetti alla tentazione; persino Gesù fu tentato dal diavolo. È però un peccato cedere alla tentazione. Come sarebbe diverso il mondo se Adamo non fosse caduto!

Cosa successe quando l'uomo peccò per la prima volta? Dio aveva detto che, se l'uomo avesse disobbedito, sarebbe morto. Naturalmente Adamo non morì fisicamente ma, immediatamente, diventò un mortale. La morte cominciò a farsi strada nel suo corpo, nella sua anima e nel suo spirito.

*“...per mezzo di un sol uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato v'è entrata la morte, e in questo modo la morte è passata su tutti gli uomini, perchè tutti hanno peccato...”*

(Romani 5:12)

Ai giorni nostri la sentenza contro il peccato è la stessa che colpì Adamo ed Eva: la morte! La pena di *“...morte è passata su tutti gli uomini”* (Romani 5:12). In Romani 6:23 leggiamo: *“...poichè il salario del peccato è la morte”*. In genere un peccatore non muore subito, fisicamente, nel momento in cui commette un peccato. Anzi, talvolta le cose sembrano andare meglio. Resta però indubbio che la morte è all'opera in lui e che egli non solo è destinato alla morte fisica ma è anche morto spiritualmente. Entrare nell'eternità morti spiritualmente, significa rimanere separati eternamente da Dio.



## **esercizi pratici**

Marcate con una X la risposta che completa correttamente ogni frase.

**4** Il peccato entrò nel mondo:

- .... a) per mezzo di Satana, peccatore sin dal principio.
- .... b) perchè Adamo ed Eva cedettero alla tentazione di Satana.
- .... c) quando Adamo disobbedì deliberatamente a Dio.

- 5** Poichè il peccato è ormai ben radicato nel mondo:
- .... a) Satana non ha più bisogno di tentare nessuno.
  - .... b) tutti sono peccatori e soggetti a tentazioni.
  - .... c) esistono due forme di morte: quella fisica e quella spirituale.

---

## LA SOLUZIONE AL PECCATO

---

Obiettivo N. 3: *Spiegare come un peccatore può evitare la condanna.*

Ricordate la storia riportata all'inizio di questa lezione? È indubbio che chi si getta dall'alto di un torrione muore sicuramente. Ma cosa succede se una persona amica gli mette una robusta rete sotto la finestra? Se il suicida riesce a cadere nella rete, la sua vita può essere salvata.

Dio ha offerto agli uomini la possibilità di evitare la punizione prevista per il loro peccato, ossia la morte spirituale e l'eterna separazione da Lui. Questa possibilità è in Gesù Cristo e nella volontà di accettarlo come personale Salvatore. In una delle prossime lezioni impareremo i versetti biblici che insegnano come si può essere salvati. Per il momento, imparate a memoria i versetti che seguono; essi insegnano come si può evitare la condanna prevista per il peccato.

*“Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi”.*

(Romani 5:8)

*“Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità”.*

(1 Giovanni 1:9)



## esercizi pratici

- 6** Leggete 1 Giovanni 4:9-10, poi completate la frase che segue.

Dio ha provato il Suo amore per noi .....  
il Suo ..... nel mondo affinché,  
per mezzo di lui, .....! In questo è l'amo-  
re, non che noi ..... Dio, ma che  
Egli .... noi e ha mandato .....  
per essere .... dei nostri  
.....

- 7** Completate, con poche parole, la frase che segue:  
Un peccatore può evitare la pena prevista per il  
peccato solo se:

.....







---

## risposte corrette

1. d) ribellione e disobbedienza alle leggi divine.
2. c) ama profondamente l'uomo e desidera il meglio per lui.
3. d) è una cosa che non deve essere mai fatta.
4. a) per mezzo di Satana, peccatore sin dalle origini.  
b) perchè Adamo ed Eva cedettero alla tentazione di Satana.  
c) quando Adamo disobbedì deliberatamente a Dio.
5. b) tutti sono peccatori e soggetti a tentazioni.  
c) esistono due forme di morte: quella fisica e quella spirituale.
6. mandando, Unico Figliolo, vivessimo, abbiamo amato, ha amato, Suo Figlio, la propiziazione, peccati.
7. Accetta Gesù Cristo come il Salvatore.

**NOTE:**